

1. Tutele antidiscriminatorie e democrazia.

Il/la candidato/a descriva i fattori e i processi (sociologici, culturali e psicologici) che ritiene possano originare la discriminazione di cittadini in ragione del sesso, della razza, della religione ecc. ed analizzi l'efficacia e la compatibilità con il concetto di democrazia degli strumenti che nel corso della storia sono stati adottati per arginare tale fenomeno, fino alla previsione di quote premiali riservate ai gruppi discriminati.

2. Negazionismo scientifico: cause e rimedi.

Il negazionismo della scienza, il rifiuto di affermazioni supportate empiricamente nonostante il consenso scientifico e lo sforzo di creare l'apparenza di dibattito quando non ce n'è, non è un fenomeno nuovo - si pensi a Galileo nel XVII secolo. Sorprendentemente la credenza che la terra sia piatta persiste fino ai nostri giorni. Sebbene questa forma di negazionismo faccia sorridere, la negazione del cambiamento climatico antropogenico, il rifiuto di accettare il legame tra fumo e cancro ai polmoni l'esitazione nei confronti dei vaccini e altre affermazioni negazioniste hanno avuto e continuano ad avere conseguenze devastanti. Il/la candidato/a discuta quali sono le principali cause, culturali, sociali e antropologiche per il persistere di questi fenomeni e quali politiche e azioni non solo da parte dei governi ma anche della comunità scientifica possano aiutare a ridurre questo fenomeno e aumentare la fiducia nella scienza.

3. Rosso, come l'amore ma anche come il sangue: la violenza sulle donne.

Il/la candidato/a descriva i fattori o i processi (psicologici, sociologici e culturali, ecc.) che ritiene possano spiegare e originare tale triste fenomeno e la frequente mancata denuncia delle violenze subite. Inoltre si richiede, scegliendo di approfondire un aspetto, di analizzare come sia cambiato nel corso del tempo il ruolo della donna, o dei mezzi di comunicazione di massa, o delle politiche sociali, economiche o legislative nel contribuire ad alimentare o arginare il femminicidio e la violenza sulle donne. Si chiede infine una riflessione finale relativa alle modalità in cui le istituzioni sociali (es. famiglia, scuola, associazioni, Stato) possano implementare interventi che promuovano modelli culturali o comportamentali volti a prevenire la violenza contro le donne e favorirne la denuncia.